

Conseil present, quel jugement
Il poront prendre de chelui
536 Ki lor a fait honte et anui.
Che dist li uns: «[Les] ordes gloutes
Ont creantet a juner toutes
Duske a cele eure c'on sara
540 S'il ert mors u eschapera.
Au quart jor [prendons] le vassal
Tout le daerrain membre aval
Dont li delis lor soloit plaire,
544 Si en fache on un mangier faire;
Le cuer avoec nous meterons.
Douse escuieles en feroens,
Par engien lor faisons mangier,
548 Car nous n'en poons mius vengier!»
Cele devise creanterent:
Le bon chevalier desmembrerent.
Con devant esgardé avoient
552 Les douse dames ki [junoient]
Ont [le] més parti et donné.
(Chascune ot le cuer asasé,
Tant qu'eles en ont mise arriere
556 Douche saveur et bonne et biele.)
Lor signor tant le losengierent
K'eles burent et si mangierent.
Ne l'ont pas en despit tenu!
560 Quant lor cuer furent revenu,
Chascune son signor deprie,
Pour l'amour Diu, que voir [li] die
Se il estoit fors de prison.
564 Cil que le prist en sa maison
A respondu: «Dame prestresse,
Ja fustes vous sa maistresse.
Mangié avés le grant desir
568 Ki si vous estoit em plaiser
Car d'autre n'aviés vous envie.
En la fin en estes servie!
Vostre drut ai mort et destruit:
572 Toutes, partirés au deduit
De chou que femme plus goulouse;
En avés assés en vous douse?
Bien nous sommes vengié del blasmel!»

Si consultarono, per decidere
quale giudizio emettere su colui
che ha arrecato loro onta e danno.
Così disse uno: «Le sozze ingorde
hanno deciso tutte di digiunare,
fino al momento in cui non sapranno
se egli è morto o se la scamperà.
Il quarto giorno prenderemo al vassallo
l'estremo membro inferiore,
da cui erano solite trarre diletto,
ne faremo preparare una vivanda;
vi aggiungeremo poi il cuore.
Ne faremo dodici porzioni,
con l'inganno le facciamo mangiare loro,
poiché miglior vendetta non ne
possiamo trarre!» Così presero la
decisione : smembrarono il buon
cavaliere.
Come avevano in precedenza stabilito,
hanno suddiviso e offerto la vivanda
alle dodici dame che digiunavano.
(Ognuna era così scorata
da respingere qualsiasi vivanda
dall'odore dolce, gradevole e buono).
I loro signori le lusingarono a tal punto
che esse bevvero e mangiarono.
Non disdegnarono affatto!
Quando ripresero le forze,
ognuna prega il suo signore,
per amor di Dio, che, in verità, le dica
se sia stato liberato.
Colui che l'aveva catturato
rispose: – «Dama prete,
già foste la sua signora.
Avete ora mangiato l'oggetto del desiderio
che vi dava grandissimo piacere,
poiché non avevate voglia d'altro.
Infine ne foste servita!
Ho ucciso e smembrato il vostro amante:
tutte avete condiviso con piacere ciò
di cui la donna è più golosa;
era abbastanza per tutte e dodici?
Ben ci siamo vendicati dell'affronto!»